

Sui binari rattoppi in legno

“Un sensore poteva evitare la strage di Pioltello”

GERARDO ADINOLFI, ILARIA CARRA e SANDRO DE RICCARDIS, pagine 16 e 17

L'incidente di Pioltello

“I binari rattoppiati col legno” così il treno è stato sbalzato via

Il macchinista ai pm: non ho sentito nessun rumore strano, altrimenti avrei frenato

ILARIA CARRA

SANDRO DE RICCARDIS, MILANO

Il primo indagato è un pezzo di legno. Un asse infilato forse maldestramente sotto al binario incriminato, per provare a limitare le oscillazioni al passaggio dei treni. Un intervento rattoppato che, in un combinato disposto di difetti, potrebbe aver provocato l'incidente. È la pista che seguono gli investigatori per ricostruire le ragioni del deragliamento del treno a Pioltello che giovedì mattina ha causato tre morti. Il macchinista ha spiegato agli inquirenti: «Non ho notato niente di anomalo, non ho sentito nessun rumore, nessuna vibrazione, altrimenti avrei azionato il freno d'emergenza». Dei 46 feriti, tre sono ancora in prognosi riservata. Intanto la linea è parzialmente riaperta, si viaggia a velocità ridotta sulla coppia di rotaie non coinvolte dall'incidente.

Una soluzione provvisoria

Gli investigatori non stanno trascurando nulla. Ma nello specifico si stanno concentrando su quella giuntura che unisce due rotaie. Da qui in poi la parte centrale del treno ha iniziato a uscire dai binari. Che è successo? Nel mirino c'è quel pezzo di legno che le foto immortalano sotto al binario. Un rattoppo che, nei giorni scorsi, potrebbe essere stato infilato per compensare l'affossamento che si era creato sotto la rotaia. Causato

a sua volta dallo sgretolamento progressivo ed evidente della traversina. Mancando il sostegno, cioè il pietrisco che viene posizionato sotto ai binari, è stato provvisoriamente messo un legno invece di “rincalzare”, come si dice in gergo. Un tampone provvisorio. Ma la fossa sarebbe cresciuta, il giunto già malridotto non avrebbe più retto alle pesanti vibrazioni anche dei Frecciarossa che qui vanno a 180 chilometri all'ora. E il convoglio è stato sbalzato fuori dalla rotaia.

Sopralluoghi anche col drone

Anche se i treni hanno ripreso – parzialmente – a viaggiare ieri all'alba, 30 chilometri di sede ferroviaria da Treviglio a Milano-Lambrate restano sotto sequestro. Il provvedimento riguarda la coppia di binari sulla quale si è consumato l'incidente. Ieri il punto dove è deragliato il Regionale Trenord 10452 è stato oggetto di un nuovo sopralluogo della procuratrice aggiunta Tiziana Siciliano e dei pm Leonardo Lesti e Maura Ripamonti, titolari dell'inchiesta per disastro ferroviario colposo ancora a carico di ignoti. Dalle prime ore del mattino fino a tarda sera, invece, sulla stessa area sono rimasti al lavoro gli specialisti del Noif, il Nucleo operativo incidenti ferroviari della Polfer, impegnati a cristallizzare gli elementi di prova utili alle indagini, sia sulla ferrovia che sulle carrozze, perlustrate personalmente dai pm. Acquisita anche la scatola nera del convoglio, che do-

vrà dare elementi importanti sulla velocità e il momento della frenata, ma anche informazioni sulla vita passata del treno. Grazie a una tecnica particolare, la fotogrammetria, sono state realizzate immagini tridimensionali sul “punto zero”, dove è avvenuta la rottura del pezzo di binario di 23 centimetri ed è partito il deragliamento. Poi il pezzo di acciaio è stato segato e sarà sottoposto ai rilievi tecnici dei consulenti nominati dalla procura e dagli eventuali indagati. Si userà anche un drone per mappare tutti i 3,5 chilometri dell'incidente. Solo nei prossimi giorni, invece, verranno eseguite le autopsie sulle tre vittime.

La folle corsa tra le banchine

Acquisiti agli atti anche i video delle telecamere della stazione di Pioltello. Immagini che mostrano come il treno arrivi a velocità sostenuta tra le banchine, già in parte fuoriuscito dalle rotaie, producendo dalle ruote scintille prolunga-

In un video il fumo e le scintille al passaggio in stazione Mattarella: “Intervenire sulla manutenzione”

te, ondate di fumo e schegge di detriti che si sono abbattuti con violenza contro la stazione. Solo per miracolo i passeggeri in attesa, ri-

presi nei video, non sono rimasti feriti. Un chilometro più in là, a Seggiano, frazione di Pioltello, il treno fermerà la sua corsa nel terzapieno della ferrovia, dopo aver abbattuto tre pali e con le carrozze centrali ripiegate su se stesse.

Ancora venti ricoverati

Dei passeggeri coinvolti nell'incidente, ne sono rimasti ricoverati solo venti, di cui tre ancora gravi, anche se non in pericolo di vita. Anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha espresso il suo cordoglio, e si è detto «profondamente colpito» dalla tragedia. «Occorre rapidamente fare

piena luce sulle cause dell'incidente e sulle eventuali responsabilità – ha detto –. È altrettanto urgente verificare ovunque lo stato di manutenzione della nostra rete ferroviaria per rispettare il dovere di assicurare, con scrupolo e rigore, la sicurezza dei passeggeri».

© RIPRODUZIONI ASSOCIATA

Il particolare

L'asse per coprire l'avvallamento nella massicciata

Nel mirino della procura c'è un pezzo di legno (1) infilato sotto alla rotaia dove la giuntura (2) è usurata e senza alcuni bulloni. E dalla quale si è staccato il pezzo di binario. Potrebbe essere una delle concause dello svio, assieme anche alla traversina che nel tempo si sarebbe sgretolata (3)

